

**I guardiani delle leggi nelle società.** Dal Codice della crisi d'impresa la spinta a un'attività in crescita da tempo. Dai tradizionali ambiti bancario, assicurativo e finanziario ora si spazia in tutti i settori produttivi e dei servizi

# Prende quota l'esperto di compliance 100mila posti nei prossimi tre anni

**Francesco Nariello**

**D**alla sicurezza sul lavoro all'antiriciclaggio, dai reati ambientali alla cybersecurity. Il raggio d'azione della compliance - la verifica sulla conformità a leggi e regolamenti in un'azienda - va ormai ben oltre i campi normativi, più o meno consolidati, della responsabilità amministrativa delle imprese o della privacy. Si tratta di un'attività in crescita, che ha progressivamente superato i confini dei tradizionali ambiti bancario-assicurativo-finanziario per ampliarsi a tutti i settori produttivi e dei servizi.

Un trend che pone i professionisti della compliance, in prospettiva, tra le figure più richieste sul mercato. Secondo gli operatori del settore, il fabbisogno di profili come compliance manager o analyst è destinato a crescere, in modo esponenziale, con la piena operatività - tra poco meno di un anno - della disciplina del nuovo Codice della crisi d'impresa, che incrementerà il fabbisogno di figure specializzate.

## **Centomila opportunità**

«Entro i prossimi tre anni potrebbero aprirsi 100mila posizioni relative alla funzione compliance, con un rapporto di uno a venti tra i profili manageriali e quelli più operativi, come gli analyst». A dirlo è Alessandro Cerboni, vicepresidente Assocompliance, sigla che conta ad oggi un centinaio di professionisti qualificati e rientra nell'elenco del Mise

per le professioni "non organizzate" riservato alle associazioni che rilasciano un attestato di qualità e qualificazione. Quella di Cerboni è una stima "prudenziale" delle imprese (nello specifico si considerano, infatti, le sole Srl, circa 90mila) che in base alla riforma del codice della crisi d'impresa (decreto legislativo 14/2019) dovranno dotarsi di un'adeguata struttura di controllo.

«Si tratta di modelli - spiega Cerboni - riconducibili alla gestione della compliance». Si amplifica, quindi, «l'importanza della figura del compliance manager nelle aziende di qualsiasi natura e dimensione».

## **L'identikit**

Ma quali sono, nello specifico, i profili richiesti? Le figure ricercate sono essenzialmente tre: il compliance manager di alto livello dirigenziale (officer se di medio livello), con compiti di supervisione e coordinamento di uno staff dedicato; il compliance expert, con una specializzazione verticale su una determinata materia, come il Dpo sul fronte privacy; e, infine, gli analyst che - in realtà aziendali di maggiore dimensione - compongono il team che svolge le attività di monitoraggio sulla conformità normativa. Tali figure possono essere collocate sia all'interno dell'impresa che ottenere incarichi di consulenza esterni.

A caratterizzare il professionista della compliance è il possesso di competenze pluridisciplinari, non limitate a responsabilità amministrativa (Dlgs 231/2001) o privacy, ma estese ad antiriciclaggio, anticorruzione, sicurezza

sul lavoro, reati ambientali, cybersecurity, requisiti dettati dalle norme tecniche (Iso). Di pari passo, si è esteso il ventaglio di settori in cui la compliance ha preso piede: da quello bancario-assicurativo-finanziario al farmaceutico, passando per le società quotate, le grandi multinazionali e arrivando a includere tutti i comparti di industria e servizi.

L'identikit dell'esperto della conformità è quello di un laureato in diritto o in economia (ma esistono indirizzi specifici), oppure in ingegneria gestionale, con un percorso post laurea - master o corso di specializzazione - in compliance. Può essere un valore aggiunto avere esperienza pregressa, magari in uno specifico settore (esempio: bancario). Porte aperte anche per le professioni ordinarie, dagli avvocati ai commercialisti.

L'attenzione crescente e le prospettive di mercato hanno reso quanto mai necessario mettere nero su bianco le caratteristiche dei professionisti che si occupano di compliance. Per questo lo scorso 25 luglio è stata approvata la norma Uni 11753:2019 per il «Professionista della conformità e etica (Compliance & ethics)» operante nel settore bancario, finanziario e assicurativo-previdenziale.

«La norma - afferma Claudio Cola, presidente Aicom, associazione italiana compliance, nata nel 2005, che ha partecipato al gruppo di lavoro sulle specifiche tecniche - individua i requisiti di conoscenza, abilità e competenza di cui dovrebbe essere in possesso il professionista specializzato in ambito bancario-assicurativo, ma rappresenta un riferimento metodologico anche per tutti gli altri settori».



**ALESSANDRO CERBONI.**

Vicepresidente di Assocompliance, che conta un centinaio di professionisti

### 1 LOTTA AL DENARO SPORCO L'antiriciclaggio

La legge da tenere sotto controllo è la 231 del 2007, che in attuazione di direttive Ue, ha introdotto misure per prevenire sia il riciclaggio del denaro proveniente da attività criminose sia il finanziamento del terrorismo attraverso i circuiti finanziari

---

### 2 MAZZETTE AL BANDO L'anticorruzione

La legislazione per contrastare il fenomeno delle tangenti e a cui il professionista della compliance deve prestare attenzione è articolata. Da ultimo c'è stata la legge 3 del 2019. Ci sono, inoltre, tutti gli atti dell'Anac

---

### 3 LE SFIDE DEL DIGITALE La cybersecurity

La sicurezza informatica è vitale per un'azienda o uno studio professionale. La sottrazione di piani, progetti o dati personali può rivelarsi un danno rilevante. Fondamentale è, dunque, approntare tutte le misure per scongiurare falle nel sistema digitale

---

### 4 ISO, EN, UNI Le norme tecniche

Dalle Iso (International organization for standardization) alle En messe a punto dal Comitato europeo di normazione e alle Uni dell'Ente nazionale italiano di unificazione, l'applicazione delle norme tecniche assicura la certificazione dei prodotti

---

### 5 DATI SOTTO PROTEZIONE La privacy

Un'azienda deve essere al passo con il Gdpr, il regolamento europeo sulla privacy n. 679 del 2016, e con la legge nazionale 101 del 2018. È, dunque, fondamentale avere ben chiaro quali dati personali si trattano e come proteggerli

---

### 6 PERSONE GIURIDICHE La responsabilità delle società

Il decreto legislativo 231 del 2001 ha disciplinato la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Per proteggersi da simili eventualità l'azienda deve adottare adeguati modelli organizzativi

---

### 7 PENSARE GREEN I reati ambientali

Il tema della tutela ambientale è particolarmente delicato e i reati sono puniti con pesanti sanzioni. La materia si intreccia con quella della responsabilità amministrativa. All'esperto di compliance il compito di accompagnare l'azienda nella predisposizione di misure adeguate

---

### 8 MISURE ANTI-RISCHI La sicurezza sul lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro è un ambito interdisciplinare, che richiede diverse competenze o comunque un lavoro di squadra dove si incrocino più conoscenze. È un settore di elevata sensibilità perché c'è in ballo l'incolumità dei lavoratori